

**Parrocchia "GESU' a NAZARET" - Milano**  
**Anno Pastorale 2021-2022**  
**Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale**  
**Lunedì 23 maggio 2022**

**Presiede:** don Alessandro Noseda     **con:** don Egidio Villani  
**Presenti:** Alessandro Bardelli, Carlo Modica, Fabio Perizzolo, Francesca Fontana, Franco Cella (tramite Zoom), Giuseppe Gallo, Luisa Elia, Marco Fiore, Marino de Stena, Massimo Spinosa (tramite Zoom), Miriam De Marinis, Palma Lovino, Paolo Savino, Pier Paolo Citro, Ugo Cavallaro, Simonetta Barbieri  
**Assenti:** Angela Albini (G), Emanuela Bonaccorso (G), Paola Piacenti (G), Aurora Abbascià

**Altri laici presenti:**

**ORDINE DEL GIORNO**

- La festa di San Carlo de Foucauld come punto di arrivo del cammino pastorale 2021-2022: osservazione, verifica, commenti.
- Ripartire da San Carlo: come immaginare la ricaduta di questa sottolineatura del carisma di Charles nei prossimi anni, a livello di progetto pastorale? (Riflessioni del parroco che saranno poi riprese a inizio anno)
- La festa di san Carlo: in futuro auspicherei non una festa che ricordi san Carlo, ma una festa annuale che sia frutto del suo insegnamento. La proposta da valutare da parte dei consiglieri è quella di scegliere tra le due festa "presenza" e "accoglienza" per evidenziarne una da portare avanti come "festa patronale" di ogni anno accanto alla memoria liturgica di san Carlo che rimane a dicembre.
- Estate e inizio anno pastorale 2022-2023: eventi dei giovani e idee per tutti.
- Relazione di Luisa sul consiglio pastorale delle persone sorde e dell'incontro di don Alessandro con don Mauro Santoro, presidente della Consulta diocesana ambrosiana "Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno".
- Accenno alla visita pastorale dell'Arcivescovo, settembre 2022

I lavori del CPP si avviano in chiesa alle ore 20:45 con la preghiera in chiesa.

- **La festa di San Carlo de Foucauld come punto di arrivo del cammino pastorale 2021-2022: osservazione, verifica, commenti.**

Viene proposto un lavoro di verifica dell'anno pastorale intero, con un'autovalutazione da parte dei singoli consiglieri circa la proposta fatta in vista della festa del Santo sulla base di tre parametri, con voto da 1 a 10, ovvero sui tre temi principali su cui si è stata basata la festa ed il cammino pastorale fatto.

Tra parentesi è indicato il valore medio che è risultato:

1. Coinvolgimento del quartiere (6,1)
2. Preparazione spirituale (8,1)
3. Impegno e stile degli addetti ai lavori (7,6)

Dal confronto tra i consiglieri che ne è seguito è scaturito un elemento estremamente positivo di coinvolgimento e responsabilizzazione di un buon gruppo di parrocchiani che si è dedicato ai vari momenti (liturgici e conviviali) della festa, come di consueto in queste occasioni.

Dal punto di vista della partecipazione, pur essendoci stata una certa adesione, sono però mancati anche in momenti trasversali i parrocchiani "vicini" e soprattutto le famiglie: in maniera evidente alla messa con l'Arcivescovo, ma anche ai momenti preparatori o al momento conclusivo con Carlo Pastori.

Forse si sarebbe potuto fare di più a livello di comunicazione verso l'esterno, di personale coinvolgimento dei parrocchiani/amici/vicini di casa, e con un coordinamento unico tra i tre tavoli di lavoro (la cui mancanza ha portato confusione in alcuni momenti).

Per certo non ha aiutato la figura del Santo che è certamente poco conosciuto e ancora meno popolare, raffreddando così l'interesse da parte dei fedeli e incuriosito poco i cittadini del quartiere.

**Don Egidio** sottolinea e ricorda che la parrocchia è Gesù a Nazaret è dedicata alla vita "nascosta" al mondo di Gesù, ai Suoi primi 30 anni di vita. È da fare emergere questo aspetto sottolineato dal Santo: il carattere importante della preghiera, con Lui che è vivo e presente in mezzo ai suoi fedeli.

- **Ripartire da San Carlo: come immaginare la ricaduta di questa sottolineatura del carisma di Charles nei prossimi anni, a livello di progetto pastorale? (Riflessioni del parroco che saranno poi riprese a inizio anno)**

Il parroco sottolinea di aver vissuto qualcosa di bello, considerando diverse sfaccettature. E' necessario domandarsi quale fosse l'obiettivo della festa? Un criterio aziendale? Economico? Oppure di Fede?

L'uomo inerme, come ci ha detto l'arcivescovo, è quanto ne parliamo alle persone che vivono qui. Abbiamo certamente vissuto bene, ma è mancato un coordinamento, e soprattutto si è vista l'assenza dei "nostri". Elogia a chi c'era e si augura in un piccolo di esame di coscienza per chi non c'era. Quindi, dal punto di vista pastorale, serve per l'anno prossimo una postura forse differente. Cosa serve, in quartiere Adriano, per muovere i parrocchiani? Ci vuole forse una relazione tramite i gruppi: come coinvolgere sempre di più, ad esempio, i genitori di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare? Ai consiglieri è chiesta una restituzione in questo senso.

- **La festa di san Carlo: in futuro auspicherei non una festa che ricordi san Carlo, ma una festa annuale che sia frutto del suo insegnamento. La proposta da valutare da parte dei consiglieri è quella di scegliere tra le due festa "presenza" e "accoglienza" per evidenziarne una da portare avanti come "festa patronale" di ogni anno accanto alla memoria liturgica di san Carlo che rimane a dicembre.**

Il parroco rilancia una domanda: cosa fare negli anni prossimi? Forse è il caso di recuperare una delle feste parrocchiali per farla plasmare sulla caratterizzazione del Santo, senza essere legato in maniera stretta alla vita del santo stesso?

Ai consiglieri è chiesta una restituzione in questo senso.

- **Estate e inizio anno pastorale 2022-2023: eventi dei giovani e idee per tutti.**

Le attività dell'Oratorio Estivo sono alle porte: in particolare si segnala che al Giovedì sera ci sarà un momento per le famiglie e le coppie giovani.

- **Relazione di Luisa sul consiglio pastorale delle persone sorde e dell'incontro di don Alessandro con don Mauro Santoro, presidente della Consulta diocesana ambrosiana "Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno".**

La pastorale per i sordi è composta da don Mauro Santoro (responsabile della disabilità), da un diacono e da un altro sacerdote. La realtà dei sordi è un po' chiusa: è necessario un accompagnamento nella vita ordinaria della parrocchia ed anche una prima evangelizzazione. Bisogna riuscire a trovare un ambito di possibile affluenza alla vita comunitaria, certamente partendo dall'Eucarestia.

Si discute brevemente sul posizionamento in chiesa dell'interprete LIS in modo che sia ovviamente maggiormente utile alla comunità dei sordi e nel rispetto della Liturgia.

- **Accenno alla visita pastorale dell'Arcivescovo, settembre 2022**

L'Assemblea Sinodale a cui il parroco non è riuscito a partecipare e la prossima visita dell'arcivescovo al decanato sono due momenti importanti nella vita della Chiesa diocesana: bisognerà trovare una forma di partecipazione alla seconda.

Ai consiglieri è chiesta una restituzione in questo senso.

Viene infine proposto un ritiro parrocchiale verso la fine di settembre: ai consiglieri viene chiesta una restituzione nell'organizzazione della proposta alla comunità (dove andare, raccolta adesioni, coordinamento).

Prossimo CPP: dopo la pausa estiva, in data da confermare.

(Verbale redatto da: **Marino de Stena**)